



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“E.D’ARBOREA” TORPE’ (NU)

SEDI DI TORPÈ-LODÈ’-POSADA-BRUNELLA

Via Eleonora d’Arborea 08020 - TORPÈ (NU) - CODICE ISTITUTO : NUIC84100B

Cod. fisc. 93014290915

Tel. e Fax (0784) 829017

e-mail: nuic84100b@istruzione.it e-mail pec: nuic84100b@pec.istruzione.it

sito internet: www.ic-torpe.gov.it

Circ. n. 84

Torpè 05.02.2021

Ai Genitori degli alunni della Scuola Primaria

Agli Alunni della Scuola Primaria

Ai Docenti della Scuola Primaria

Oggetto: Valutazione della scuola Primaria – giudizi descrittivi

Nella Scuola Primaria, dall’anno scolastico in corso, la valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l’Educazione Civica, avverrà con l’attribuzione di giudizi descrittivi, come prescritto dalla Ordinanza Ministeriale n.172 del 04 dicembre 2020. I giudizi descrittivi vanno riportati nel documento di valutazione.

Le verifiche in itinere rimangono invariate, ossia con votazione in decimi da riportare sul registro elettronico e nelle singole discipline.

Gli apprendimenti degli alunni oggetto di valutazione, per tutte le classi di Scuola Primaria, sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

In via di prima acquisizione: l’alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Base: l’alunno porta a termine i compiti in situazioni note utilizzando solo le risorse fornite dal docente in modo autonomo e continuo; mentre nelle situazioni non note in modo non autonomo e discontinuo.

Intermedio: l’alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove; nelle situazioni non note in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Avanzato: l’alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo pienamente autonomo e con continuità.

I livelli, come è evidente, si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

a) l’autonomia dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la continuità con cui nell’alunno si manifesta l’apprendimento. Questa dimensione definisce la capacità dell’alunno di saper utilizzare in più occasioni, e non solo saltuariamente, le sue competenze. Un apprendimento che si manifesta con continuità è un apprendimento consolidato.

c) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

d) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

Nella sezione dedicata al Piano Triennale dell'Offerta Formativa presente del nostro sito sono riportate le griglie di valutazione - con tutti gli obiettivi di apprendimento per ogni classe e per ogni disciplina - che saranno utilizzate per la valutazione del primo quadrimestre. Si ricorda che per la valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o attività alternativa e per la valutazione del comportamento rimangono le stesse modalità degli anni scorsi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Stefano Stacca

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. 39/93

e) **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni e sulle competenze raggiunte.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, gli obiettivi di apprendimento saranno coerenti con PDP / PEI.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Stefano Stacca

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. 39/93